

# Come autocostruirsi un abbeveratoio e una mangiatoia per avicoli

Sull'esempio di quello che facevano un tempo i vecchi contadini, che riuscivano a costruire in casa utili e funzionali attrezzature per l'allevamento degli animali, vi proponiamo qui l'autocostruzione di un abbeveratoio e di una mangiatoia per avicoli. In particolare si tratta di un abbeveratoio per tutti gli avicoli e di una mangiatoia di legno per polli e faraone

Nelle campagne di tutta Italia l'allevamento degli avicoli ha da sempre rivestito un ruolo di primo piano. Se oggi l'industria ha messo a disposizione degli allevatori gli strumenti più idonei per una buona gestione degli animali (razionali mangiatoie, abbeveratoi, rastrelliere, nidi per la cova, ecc.), un tempo non lontano queste indispensabili attrezzature erano costruite direttamente dal contadino che sapeva ingegnarsi in modo davvero sorprendente, sia per risparmiare denaro, sia per riciclare materiali aziendali in modo che nulla, nella sobrietà spesso forzata di quei tempi, fosse gettato via.

Con questo spirito, ma anche per la soddisfazione di fare qualcosa da sé, vi proponiamo qui l'autocostruzione di un abbeveratoio e di una mangiatoia per avicoli estremamente funzionali.

## LA COSTRUZIONE DELL'ABBEVERATOIO

L'abbeveratoio qui proposto è utilizzabile da tutte le specie di avicoli.

**Pedana di base.** Per costruire una

solida pedana di base per il drenaggio dell'acqua occorrono quattro tavole in legno – due tavole di cm 100x20 (1a) e due tavole di cm 50x20 (1b) – dello spessore di cm 1,5-2, da assare tra loro con delle viti a formare un rettangolo (nel disegno qui sotto a sinistra le tavole sono state rappresentate, per maggiore chiarezza, prima di essere assate).

A questa intelaiatura va sovrapposta una rete robusta e a maglia sottile (2) di mm 5x5 (nel disegno appare a maglie più larghe per poter vedere la parte sottostante), con la funzione di sostenere gli animali che vi saliranno; a questo scopo, per un maggior sostegno, potete inserire un paio di tramezzi (3) all'interno della pedana.

Nel caso illustrato si tratta di una pedana da collocare all'esterno, su un prato o nel cortile; nel caso in cui la pedana sia, invece, collocata in un ambiente chiuso, la sua altezza deve essere di cm 30-40 (i locali chiusi hanno infatti il pavimento ricoperto di truciolo o paglia e quindi l'altezza della pedana dev'essere superiore per evitare che la lettiera, aggiunta periodicamente, la superi in altezza). Restano

invece invariate le altre misure: cm 100 di lunghezza e cm 50 di larghezza.

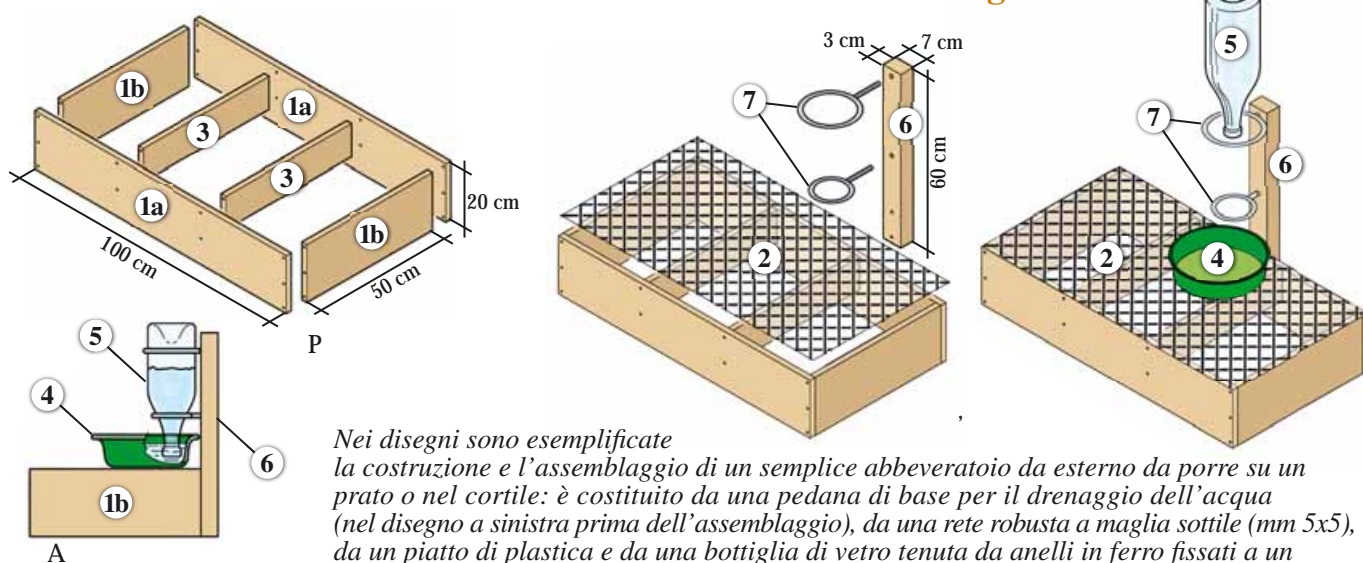
**Abbeveratoio vero e proprio.** Nel nostro esempio sono stati impiegati per realizzare l'abbeveratoio un piatto di plastica (4) e una bottiglia di vetro (5).

Per sostenere la bottiglia, a metà di uno dei lati lunghi della pedana, viene inchiodato un travetto (6) di cm 3x7, alto cm 60. Al travetto vengono fissati due anelli in ferro (7) di diversa grandezza (il loro diametro dipende dalla bottiglia utilizzata) nei quali va infilata la bottiglia capovolta. In ogni caso la bocca della bottiglia deve terminare a circa cm 3 dal fondo del piatto. Il piatto deve superare la bocca della bottiglia di almeno cm 2 (e quindi essere profondo almeno cm 5) e avere un diametro di cm 25-30.

## LA COSTRUZIONE DELLA MANGIATOIA

Le mangiatoie per la distribuzione delle granaglie o delle miscele commerciali non hanno solo il compito di conte-

### La costruzione di un abbeveratoio adatto a tutti gli avicoli



Nei disegni sono esemplificate la costruzione e l'assemblaggio di un semplice abbeveratoio da esterno da porre su un prato o nel cortile: è costituito da una pedana di base per il drenaggio dell'acqua (nel disegno a sinistra prima dell'assemblaggio), da una rete robusta a maglia sottile (mm 5x5), da un piatto di plastica e da una bottiglia di vetro tenuta da anelli in ferro fissati a un apposito travetto di sostegno. I numeri rimandano al testo dell'articolo in questa pagina



**La costruzione di una mangiatoia adatta a polli e faraone**

Nei disegni sono esemplificate la costruzione e l'assemblaggio di una mangiatoia antispreco a tramoggia: è costituita da una base che la tiene sollevata da terra, da un piatto interno di legno, da una tramoggia e da un tetto apribile che consente il rifornimento.

**I numeri rimandano al testo dell'articolo in questa pagina**

**Tramoggia.** Si passa poi a costruire la tramoggia che conterrà la miscela alimentare, per la realizzazione della quale sono necessarie quattro tavole. Le due interne (6), larghe cm 50 e alte cm 70, vanno posizionate cm 7-8 all'interno dei anchetti, leggermente inclinate verso l'interno per favorire la caduta della miscela (tra le tavole interne e il fondo della mangiatoia deve rimanere inoltre uno spazio di 5-6 cm per la fuoriuscita delle granaglie). Le due tavole laterali (di forma pentagonale-7)

**Tetto.** Sopra le tavole che costituiscono i anchi viene sistemata la copertura che deve coprire tutta la mangiatoia e anzi sporgere per alcuni centimetri. Delle due tavole di copertura – di cm 60x50 – una (8a) va ssata ai anchi portanti, mentre l'altra (8b) va collegata a quella ssa per mezzo di cerniere (9) (si trovano nei negozi di ferramenta), af nché si possa sollevare per rifornire la tramoggia di alimenti.

- Come autocostruirsi una mangiatoia e un abbeveratoio per avicoli (n. 9/2007)

**Prossimamente.**

- Posatoi, rastrelliere e nidi.

**Piatto.** Realizzato il sostegno e i posatoi, si passa alla costruzione della mangiatoia vera e propria. Il piatto (3) della mangiatoia è costituito da un piano, sempre in legno, di cm 50x66. Sui due fronti della mangiatoia viene realizzato un anchetto (4) alto cm 7 sopra il quale viene sistemato un bordo antispreco (5) di cm 4 che sporge verso l'interno per cm 2 (vedi particolare in alto a destra). La lunghezza di queste parti è eguale alla larghezza della mangiatoia e cioè cm 50.